

civi si veggono sparsi intorno tronchi di colonne di marmo mezzo sepolti. A quaranta passi dal posto dei bo-standgi, seguendo il cammino che guida al tesoro, noi trovammo la porta del giardino. Essa è di marmo bianco, alta quindici piedi e larga quattro, decorata di colonne di cattivo stile, che sostengono un architrave liscio, su cui è la cifra di *Selim III*. Fummo ricevuti da sei Armeni, che erano i garzoni del sig. *Paul*, il quale per accompagnarci non mancò di vestirsi alla turca prima di uscire del suo padiglione.

Un pergolato di venticinque piedi di altezza e largo quindici, molto denso e disposto in forma di croce, si estende per ogni parte di questo poco terreno, a cui troppo inesattamente si dà il pomposo titolo di giardino del Sultano. Nel centro il pergolato s'alza come per formare una